

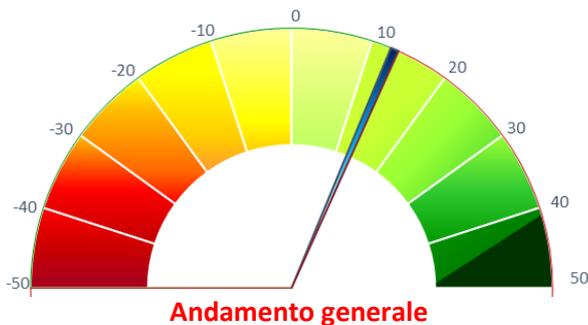
Cruscott congiunturale

Restano moderatamente positive le aspettative di domanda e produzione, ridimensionate in apertura d'anno

Il quadro economico appare sempre più eterogeneo e complesso: a preoccupazioni e incertezze per il contesto internazionale difficile, il peggioramento dello shock energetico causato dal conflitto Russia-Ucraina e il forte incremento dei prezzi delle materie prime si associano indicazioni prospettive degli operatori in parziale controtendenza.

Cresce anche la percentuale di operatori che stima un incremento dell'attività commerciale sull'estero (29,2% rispetto al 25,9% dello scorso trimestre) mentre scende la quota di imprese che prevede una flessione (dal 20,4% al 16,9%). La buona performance dell'export italiano prima del conflitto è minacciata dal rallentamento del commercio mondiale, da costi e prezzi più elevati, tempi di consegna lunghi, difficoltà logistiche.

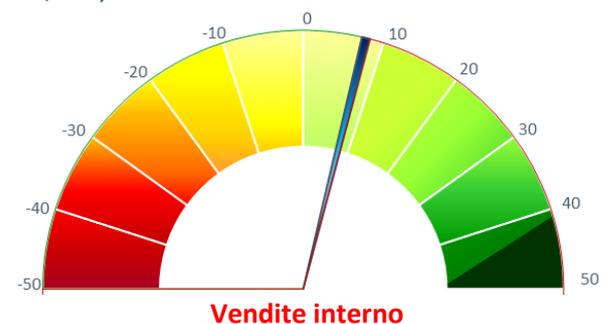
Il **Cruscott   congiunturale**, l'indagine previsionale del Centro Studi Confindustria Marche, registra un possibile miglioramento delle prospettive di vendita delle imprese per il trimestre aprile-giugno 2022.



Sale la quota di imprese che prevedono un incremento dei livelli produttivi (35,4% rispetto al 30,4% dello scorso trimestre) mentre scende quella delle imprese che prevedono una contrazione (dal 12,5% al 10,8%).



In crescita rispetto al trimestre precedente le previsioni degli operatori anche riguardo alle vendite sul mercato interno: sale la quota di imprese che stima un aumento di ordini e vendite sul mercato interno (dal 23% al 26,1%). Aumenta però anche la percentuale che prevede una flessione (dal 14,8% al 18,8%).



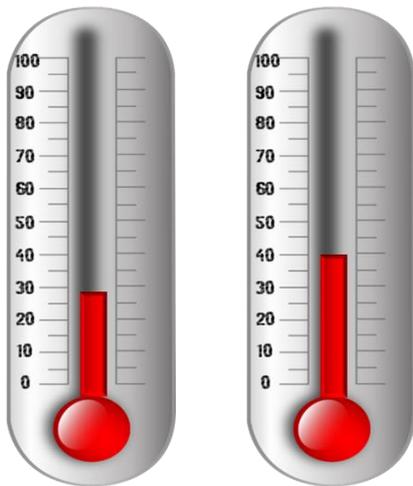
La crescita prevista potrebbe derivare anche da strategie aziendali di



incremento delle scorte a fronte del costante aumento delle materie prime.

Rispetto al trimestre precedente si contrae la quota di imprese che stima un incremento dell'occupazione (dal 24,1% al 12,1%) ma anche la quota di quelle che prevedono una diminuzione (dal 12,1% al 9,1%).

Investimenti

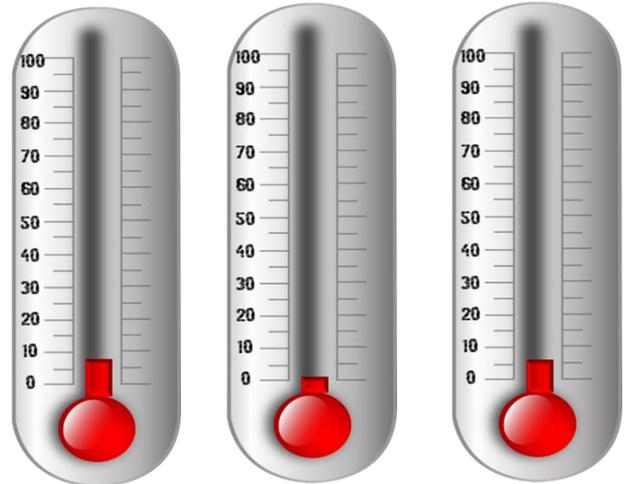


Per ampliamento

Per sostituzione

Diminuisce, rispetto al trimestre precedente, la quota di imprese che prevede di effettuare investimenti per ampliamento (dal 32,7% al 27,9%) mentre cresce la percentuale di imprese che stima di effettuare investimenti per sostituzione (dal 37,5% al 39,1%).

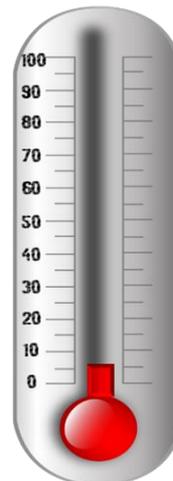
Peggiorano i giudizi degli operatori sull'andamento del quadro economico e politico internazionale e sulla situazione politica nazionale.



Economia Int.le

Politica Int.le

Politica nazionale



In diminuzione, rispetto al trimestre precedente, la quota di operatori che considera favorevoli le condizioni del credito per le imprese (dal 7,5% al 6,6%).



Il Cruscotto Congiunturale è una pubblicazione realizzata dal Centro Studi di Confindustria Marche per rispondere all'esigenza degli imprenditori di informazioni "On time" (scenari previsionali di breve periodo) vista la dinamicità dei mercati e dei contesti competitivi; sintetiche ma capaci di cogliere gli elementi essenziali del quadro economico.